

# TUTTI IN DAD!

## Come lavorare per una scuola più inclusiva e accessibile per tutti



### AUTORE

Nicola Maggio

Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Studi Umanistici

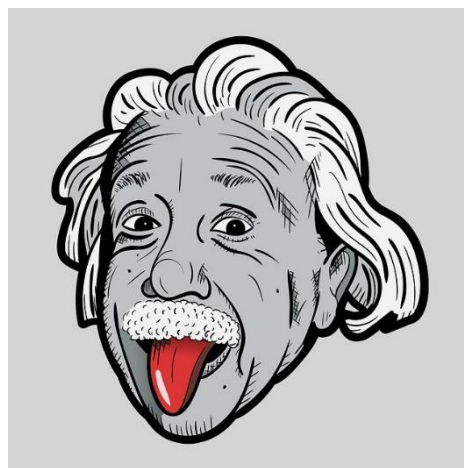
[nicola.maggio@edu.unito.it](mailto:nicola.maggio@edu.unito.it)

### SCUOLA

L'articolo è stato revisionato dagli studenti e dalle studentesse di prima media della Scuola Secondaria di Primo grado Rosselli dell'Istituto comprensivo Via Ricasoli di Torino.

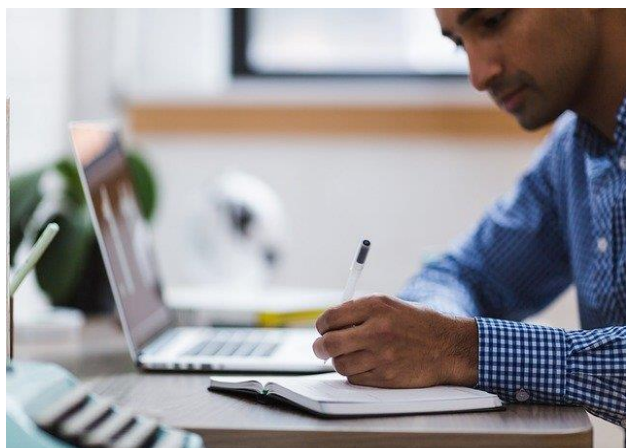
## IL COMPLICATO MONDO DELL'APPRENDIMENTO

Sarà sicuramente capitato a tutti di non riuscire ad imparare un numero, una frase, una canzone e di non ricordare che cosa ci fosse scritto in un certo paragrafo nel libro di storia. L'apprendimento è qualcosa di decisamente complicato che implica l'attivazione di tanti processi. Apprendere un concetto significa saper comprenderlo, memorizzarlo, comunicarlo e successivamente anche applicarlo nella realtà. Quando il professore o la professoressa ti interroga non vuole solo torturarti, ma cerca di capire e valutare se hai o no assimilato quello che è stato spiegato. Ognuno di noi ha diversi modi e metodi per imparare. Se ci pensi, confrontandoti con i tuoi compagni, qualcuno preferisce ascoltare, qualche altro prendere appunti, altri ancora invece disegnare mentre il docente spiega. Inoltre, devi sapere che il **processo di apprendimento** segue uno sviluppo naturale. A mano a mano che cresciamo automatizziamo delle capacità. Per esempio, più leggiamo e scriviamo e più diventeremo veloci nella lettura e nella scrittura. Alcune persone però faticano a sviluppare questi automatismi e a consolidare le proprie conoscenze. Questo si verifica quando si presenta un disturbo specifico di apprendimento (DSA). Non lasciamoci spaventare dalle parole. Chi ha un DSA, può avere delle difficoltà in alcune specifiche aree dell'apprendimento, ma spiccare in altre. Questo perché il modo attraverso cui vengono elaborate le informazioni dalla mente risulta differente da quello più comune. Penserai che DSA e intelligenza siano legate, ma così non è. Il famoso fisico Albert Einstein era dislessico, ed è tutt'ora considerato una delle menti più brillanti della nostra società, studiato a scuola e all'università. Questo significa che avere un disturbo dell'apprendimento non intacca il livello di intelligenza. Per tale ragione è possibile trovare delle strategie che permettano di superare alcuni degli ostacoli che si frappongono tra la persona con DSA e il suo percorso di studi. Lo sanno anche la famosa attrice Jennifer Aniston e il cantautore Mika, entrambi dislessici. Sicuramente avrai sentito parlare di **dislessia, disortografia, discalculia e disgrafia**. Sono i maggiori disturbi dell'apprendimento conosciuti oggi. Cosa c'entra però tutto questo con le tecnologie e la didattica a distanza? Facciamo un passo indietro.



---

## LA DIDATTICA A DISTANZA



Il 2020 è stato un anno molto particolare, contraddistinto da un evento imprevedibile per tutta la popolazione mondiale: la pandemia da Coronavirus.

A gennaio, i notiziari televisivi italiani parlavano della situazione in Cina, certi che il virus non si sarebbe mai diffuso in tutto il mondo specie nel nostro Paese. Chiaramente, la situazione si è evoluta e a febbraio il Nord Italia iniziò ad avviare i provvedimenti di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, la quale si estese nella prima settimana di marzo su tutto il territorio nazionale.

Tra le tante difficoltà, anche la scuola ha risentito di questa situazione. Si inizia a sentir spesso parlare di tecnologie e metodologie in didattica, focalizzando l'attenzione su tutto ciò riguarda la **digitalizzazione scolastica** e le **competenze digitali**. Avere delle competenze digitali oggi è indispensabile per poter vivere nel mondo e questo va oltre la situazione pandemica. Sicuramente, uno dei lati positivi di questo periodo è che ci ha fatto riscoprire l'importanza di saper utilizzare al meglio le tecnologie sia a casa che a scuola.

L'Italia nonostante le difficoltà ancora oggi riscontrate nell'utilizzo degli strumenti didattici durante il lockdown, si è rivelata un'eccellenza fra le strategie proposte dall'Unione Europea per l'immediato cambio di rotta verso la didattica a distanza.

Infatti, in un'ottica di inclusività, le tecnologie permettono di superare certi ostacoli che si pongono di fronte al percorso di apprendimento di una persona, come nel caso di chi può avere un DSA.

Le tecnologie possono essere un potenziale aiutante per andare incontro alle esigenze di tutti, poiché se usate correttamente, permettono di essere inclusive e accessibili. Andiamo per ordine e vediamo che cosa vogliono dire questi ultimi due termini.

## COSA SIGNIFICA CHE LE TECNOLOGIE SONO AL TEMPO STESSO INCLUSIVE ED ACCESSIBILI?

Cominciando dal termine *“accessibilità”*, si fa riferimento ad un facile accesso nelle piattaforme online da parte di tutti gli studenti, indipendentemente dalla loro condizione. Un esempio è la piattaforma di Google Scholar. Ti è mai capitato di entrare nella piattaforma per controllare il tuo voto alla verifica di matematica? Oppure di aver utilizzato Google Scholar per scambiare materiali didattici con i tuoi compagni di classe?. Ecco, accessibilità significa entrare in un mondo digitale tutti insieme, senza distinzioni e con libertà di accesso.

*“L’inclusività”*, invece, possiamo definirla come una vera e propria sfida a cui la scuola va incontro: includere tutti gli studenti nelle attività, nelle decisioni e nei cambiamenti che la scuola mette in atto. Un esempio efficace è quello relativo alla LIM, lavagna interattiva multimediale che viene utilizzata spesso in classe da alcuni docenti al fine di rendere più dinamica e comprensibile la propria lezione. Non esiste una classe *“ideale”*, ma un gruppo di persone che collaborano a stretto contatto con i docenti per creare le proprie competenze *“mattoncino dopo mattoncino”*. Fare una didattica inclusiva significa progettare la didattica e i propri insegnamenti fornendo le giuste strategie per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Durante il repentino cambio di rotta da una didattica prevalentemente in presenza ad una didattica a distanza, è emerso un bisogno impellente di affrontare le attività didattiche progettando nuove metodologie e strategie per garantire un supporto maggiore agli studenti.

Per questa ragione, il Governo italiano con una serie di strategie e linee guida ha promosso l'utilizzo di strumenti e tecnologie sia in presenza che in comodato d'uso garantendo, così, il diritto all'istruzione per tutti gli studenti.

Ecco che *“inclusività e accessibilità”* ritornano facendoci comprendere quanto sia importante vivere la scuola in tutti i suoi punti di forza e di criticità anche a distanza, lavorando con gli altri e per gli altri valorizzando tutti senza distinzioni.



---

## QUALI SONO STATE LE MAGGIORI CRITICITÀ INCONTRATE DURANTE IL LOCK DOWN?



Innanzitutto, dobbiamo partire dalla consapevolezza che un ambiente di apprendimento positivo è un fattore determinante per l'andamento scolastico e il benessere psicologico della persona.

Durante il periodo di DAD si sono manifestati diversi fattori che hanno minacciato l'inclusività e l'accessibilità di tutti:

- l'assenza di un device con connessione ad Internet a casa: da scuola a casa, la pandemia ci ha catapultati in un altro contesto dove la connessione non è stata sempre nostra amica. Inoltre, non tutti gli studenti erano da subito provvisti di computer, tablet o smartphone. Questo problema aumenta se ci riferiamo agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento che hanno bisogno di tali strumenti.
- la perdita delle relazioni sociali tra gli studenti: tutti noi abbiamo sofferto perché non abbiamo potuto vedere il nostro amico o il proprio gruppo nel lockdown del 2020.

L'interazione sociale è il pilastro della nostra vita, respirare la socialità è la nostra linfa e quando ne siamo stati privati abbiamo vacillato.

- L'organizzazione familiare intorno al cambiamento: le famiglie con gli studenti sono state catapultate da un giorno all'altro in un altro contesto: dalle lezioni in presenza alla didattica a distanza. Questo cambiamento ha sicuramente richiesto nuove tecnologie e di conseguenza nuove competenze per utilizzarle all'interno di un nuovo scenario: quello familiare, nelle proprie abitazioni.

## COSA CI DICONO I DATI?

Anche se i dati e le percentuali sono percepiti spesso come noiosi, posso garantire che vi offriranno uno sguardo più ampio sul tema DSA in DAD.

Infatti, il Senato ha riportato che sono 1.700.000 gli studenti esclusi dall'istituzione scolastica durante la pandemia e l'istituto di statistica italiano (ISTAT<sup>1</sup>) sostiene che il 12,3% dei bambini italiani non possedeva il computer/tablet con una connessione stabile da casa e solo il 6,1% aveva a disposizione un dispositivo elettronico.

Nonostante la perdita delle relazioni sociali fra gli individui, la difficoltà nell'adattarsi ad un improvviso cambiamento e la diminuzione della soglia di attenzione ai vari insegnamenti, tuttavia è possibile sottolineare alcuni aspetti positivi della DAD che ci ha permesso di sperimentare nuove modalità di apprendimento interattive e multimediali, avvalendosi di software e altri linguaggi per promuovere per esempio la creatività, le strategie di **problem solving** ecc....

A partire da questo dato, le ricerche in ambito didattico, affermano che per poter preservare quella parte di studenti ancora connessi al sistema scolastico e recuperare quelli distaccati, durante il lock down, alcune risorse sono state nuovamente molto utili per mantenere un apprendimento qualitativamente buono. Infatti, il governo italiano con una serie di strategie e linee guida ha promosso l'impiego di strumenti e tecnologie sia in presenza che in comodato d'uso garantendo, così, il diritto all'istruzione per un'ampia fascia di persone. Per esempio si è usufruito di:

- mappe concettuali: permettono di creare una sintesi generale dell'argomento;

---

<sup>1</sup> È la principale organizzazione di statistica che si occupa di produrre e comunicare dati statistici per migliorare la qualità del benessere personale e professionale delle persone. Per questa ragione l'ISTAT si occupa anche della dimensione scuola e università.

- 
- sintesi vocali: il testo scritto diventa testo parlato facilitando la lettura;
  - software di videoscrittura e di audio-registrazione per le discipline STEAM: la matematica e le altre materie scientifiche non fanno più paura grazie ai software che consentono di scrivere, registrare e fare calcoli in maniera agevole e semplice.
  - piattaforme per le lingue straniere: utili per ascoltare il suono di una parola straniera, la pronuncia, i dialoghi e gli esercizi;
  - Audiolibri: permettono di approcciarsi al piacere della lettura attraverso la voce di un lettore che legge il testo al nostro posto. Anche nella nostra quotidianità spesso preferiamo ascoltare una storia anziché leggerla. Questi strumenti sono inoltre utili per i soggetti con disgrafia, ad esempio, aumentano la capacità di ascolto e di lettura attenta di ogni parola posizionata in uno spazio.

Infine, si è parlato molto di ambienti di apprendimento e quasi tutti gli studenti di tutto il mondo, hanno potuto fare didattica grazie all'impiego di piattaforme online. Certamente, non si vuole dire che il periodo non sia stato comunque difficile, dobbiamo infatti distinguere da quella che è stata la didattica emergenziale a quella che è la **didattica ibrida**, applicabile anche in un contesto equilibrato e normale. In questo periodo docenti e studenti hanno potuto usufruire di ambienti che riproducevano digitalmente, il contesto scolastico, con aule virtuali e garantendo la possibilità di fare lezione online. Dal punto di vista dell'interazione, si è potuto usufruire di chat con insegnanti e compagni di scuola, creare e condividere materiali didattici.

Ecco che *"inclusività e accessibilità"* ritornano facendoci comprendere quanto sia importante vivere la scuola in tutti i suoi punti di forza e di criticità anche a distanza.

## GLOSSARIO

**Processo di apprendimento:** è una fase in cui si acquisiscono nuove conoscenze e informazioni.

**Competenze digitali:** sono un insieme di competenze necessarie per utilizzare le nuove tecnologie. Infatti, prima di utilizzare una tecnologia è necessario capire come utilizzarla e cosa è possibile fare con questa.

**Didattica ibrida:** è una tipologia di insegnamento "misto" o alternato fra la presenza e l'online.

**Problem solving:** significa risoluzione di un problema.

**Dislessia:** difficoltà nell'imparare a leggere e nell'essere rapidi durante il processo

**Disgrafia:** difficoltà nella scrittura di parole e numeri tramite dei segni.

**Disortografia:** difficoltà nei processi di scrittura e di codifica o traduzione dei suoni linguistici.

**Discalculia:** difficoltà nel calcolo e nell'elaborazione dei numeri.